



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

Codice Fiscale 80012000826

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
MEDITERRANEA
**DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO
RURALE E TERRITORIALE**

SERVIZIO 9—SERVIZIO PER IL TERRITORIO DI AGRIGENTO

Via Giovanni XXIII n°188 - 92100 Agrigento
TEL. 0922 594599 – Fax 0922 - 23812

e-mail:servizio.ag.svilupporurale@regione.sicilia.it

pec:dipartimento.azienda.foreste@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n 23058 del 7-3-2024

Oggetto: Decreto Interassessoriale n. 765 del 02/09/2022 - D.D.G. n. 546 del 24/05/2023 – D.D.G. n.178 del 16/01/2024 - autorizzazione n. 16813 del 21/02/2024 relativa all'attività di controllo numerico dei suidi selvatici in provincia di Agrigento di cui al PRIU Sicilia 2022-2026, per il periodo **26 febbraio – 30 giugno 2024.**

Integrazioni e chiarimenti all'autorizzazione prot. 16813 del 21/02/2024.

Alla Questura
Agrigento

Al Comando Carabinieri
Agrigento

Alla Guardia di Finanza
Comando Provinciale
Agrigento

All'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
Agrigento

Ai Distaccamenti Forestali
della provincia di Agrigento
Loro Sedi

Al Comandante della Polizia Provinciale
Agrigento

Al Dipartimento Strutturale di Prevenzione Veterinario
Agrigento

All'Istituto Zooprofilattico Sanitario
Palermo

A tutti i Coadiutori della Provincia di Agrigento
Loro Sedi

COMUNE DI RAVANUSA
Protocollo Arrivo N. 4666/2024 del 07-03-2024
Doc. Principale - Copia Documento

Ai Sindaci dei Comuni di
Agrigento
Bivona
Burgio
Caltabellotta
Cammarata
Casteltermini
Cattolica Eraclea
Cianciana
Licata
Lucca Sicula
Menfi
Montevago
Ribera
Sambuca Di Sicilia
San Biagio Platani
Santa Margherita Belice
Santo Stefano Quisquina
Sciacca
Siculiana

Ai Corpi di Polizia Municipale dei Comuni di
Agrigento
Bivona
Burgio
Caltabellotta
Cammarata
Casteltermini
Cattolica Eraclea
Cianciana
Licata
Lucca Sicula
Menfi
Montevago
Ribera
Sambuca Di Sicilia
San Biagio Platani
Santa Margherita Belice
Santo Stefano Quisquina
Sciacca
Siculiana



e, p.c.

al Dirigente Generale del
Dipartimento Reg. dello Sviluppo Rurale e Territoriale
Palermo

al Dirigente del Servizio 3
Gestione Faunistica del Territorio
Dipartimento Reg. dello Sviluppo Rurale e Territoriale
Palermo

Con la presente, si fa seguito all'autorizzazione emanata da questo Servizio con prot. 16813 del 21/02/2024, per comunicare alcuni chiarimenti richiesti dai rappresentanti dei cacciatori e dalle Forze dell'Ordine.

INTEGRAZIONI

Operazioni di abbattimento, per tutte le tipologie di prelievo:

A far data dalla presente tutti i coadiutori hanno l'obbligo, 4 giorni prima degli interventi, di comunicare alla Ripartizione Faunistico Venatoria, al Distaccamento Forestale competente per territorio ed ai Sindaci, le località, con i rispettivi comuni, nei quali intendono effettuare l'attività di abbattimento.

CHIARIMENTI E PRECISAZIONI

Modalità e tecniche di abbattimento:

1. L'abbattimento potrà essere effettuato esclusivamente con fucile a canna rigata di calibro non inferiore a 5,6 mm e con bossolo a vuoto non inferiore a 40 mm, dotato di ottica di mira;
2. È obbligatorio l'uso di munizioni atossiche (cartucce con palla monolitica) che potranno anche essere con punta in polimero;
3. Nell'ambito degli abbattimenti selettivi da postazione fissa è vietata la pratica del foraggiamento, anche se finalizzata ad attrarre i suidi selvatici per il successivo abbattimento, per evitare di favorire l'incremento della consistenza della specie. Eventuali punti di foraggiamento attrattivi per i siti di sparo, potranno essere autorizzati dalla RFV/dall'Ente competente per il territorio in cui ricadono gli interventi, con densità massima pari a 2 siti per kmq e potranno essere riforniti esclusivamente con prodotti di origine vegetale;
4. Durante le operazioni di abbattimento selettivo, per ciascun soggetto autorizzato/coadiutore è consentita la presenza di un massimo di due accompagnatori disarmati (senza fucile) per i quali ciascun soggetto autorizzato/coadiutore dovrà sottoscrivere apposita *liberatoria* che solleva l'Amministrazione da qualunque responsabilità per eventuali danni subiti e/o determinati dagli stessi accompagnatori, nell'ambito dell'espletamento delle attività di supporto previste;
5. Nell'ambito delle operazioni di abbattimento selettivo è consentito l'utilizzo di fonti luminose, per illuminare la zona adibita all'appostamento e favorire il recupero del capo eventualmente abbattuto;
6. Nel caso in cui dovessero accadere imprevisti che potrebbero rappresentare un rischio per la sicurezza, il soggetto autorizzato/coadiutore informerà immediatamente la RFV, o il referente di campo, che potranno decidere la sospensione delle operazioni di prelievo.

Gestione capi abbattuti:

1. Il soggetto autorizzato/coadiutore che avrà effettuato l'abbattimento dovrà immediatamente apporre correttamente al tendine di Achille (arto posteriore) la fascetta numerata di riconoscimento inamovibile fornita dalla RFV, segnando il numero della fascetta nella scheda di rilevamento dati biometrici;
2. Il *soggetto autorizzato/coadiutore* che ha effettuato l'abbattimento dovrà procedere alla raccolta dei dati biometrici, all'eviscerazione del capo (se necessario), gestendo la carcassa e le viscere nel rispetto delle procedure sanitarie disposte dall'ASP di riferimento (trasporto in contenitori idonei quali sacchi/buste che garantiscano l'assenza di percolati), garantendo altresì, nel più breve tempo possibile ed entro il limite massimo delle 24 ore dall'abbattimento, l'invio/consegna del campione sanitario da analizzare all'Autorità competente (ASP/Aree Territoriali competenti dell'IZS Sicilia – indirizzi riportati nell'Allegato 2), mentre i *coadiutori non autorizzati* dovranno chiamare l'ASP competente per Distretto, per il relativo prelievo e le procedure da adottare, che verranno impartite dai Veterinari dell'ASP;
3. I capi abbattuti in attesa dei referti emessi dall'Autorità Sanitaria per la destinazione finale, potranno essere stoccati in locali idonei messi a disposizione dagli stessi operatori autorizzati/coadiutori.

Destinazione dei capi abbattuti

1. Fermo restando quanto previsto dalle normative vigenti in materia e nel PRIU Sicilia 2022-2026, i capi di suidi selvatici abbattuti potranno essere destinati, dopo esito dell'esame trichinoscopico, obbligatorio, emesso da parte della competente Autorità Sanitaria, al consumo privato (autoconsumo) da parte dei soggetti autorizzati/coadiutori intervenuti nelle attività di controllo, che entreranno in pieno possesso degli animali abbattuti;
2. Colui il quale prenderà in carico la carcassa dovrà firmare una liberatoria in cui dichiarerà che si impegna a sottoporre la carcassa, con gli annessi visceri eventualmente richiesti dall'autorità sanitaria, agli accertamenti previsti dalle norme sanitarie di riferimento e garantire il regolare smaltimento dei visceri e delle eventuali parti non utilizzate.

Tanto si doveva e si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 9
Servizio per il Territorio di Agrigento
(Bartolomeo Scibetta)